



Deliberazione n. 0001909 del 10/11/2016 - Atti U.O. Affari Generali

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.****IL COORDINATORE UNICO “ad interim” S.S. “AFFARI GENERALI”**

**Premesso** che, con DGR n. X/4473 del 10.12.2015, è stata costituita l' “Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo” e che, pertanto, quest'ultima, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lettera c), della Legge Regionale n. 23 dell'11.8.2015, a decorrere dall'1.1.2016 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alle A.O. San Paolo e A.O. San Carlo;

**Vista** la propria Deliberazione n. 1 dell'1.1.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “*Presa d'atto della DGR n. X/4473 del 10.12.2015 “Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo”*”;

**Visti:**

- la L. 241/90 e s.m.i., avente per oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. n. 150/2009 in materia di “ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 33/2009 così come modificata ed integrata dalla Legge di Riforma del Sistema Sanitario Lombardo (L.R. 23/2015);

**Considerato** che la nostra Azienda ASST Santi Paolo e Carlo, per i principi di continuità, prende atto di tutti regolamenti deliberati nel tempo dalle disciolte Aziende Ospedaliere San Paolo e San Carlo, fino a nuove revisioni e successive approvazioni;

**Rilevata** la necessità di approvare il regolamento in oggetto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di unificare ed armonizzare le procedure in essere nei due Presidi Ospedalieri.

Tutto ciò premesso, propone l'adozione della seguente deliberazione

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Acquisiti** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio-Sanitario;

**DELIBERA**

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:



1. approvare il regolamento per le Associazioni di Volontariato, quale parte integrante del presente atto;.
2. di dare atto che il presente provvedimento è assunto su proposta del Coordinatore Unico ad interim della Funzione S.S. Affari Generali, dott.ssa Maria Grazia Colombo in qualità di Responsabile del Procedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento deliberativo è immediatamente esecutivo, in quanto non soggetto a controllo di Giunta Regionale, verrà pubblicato sul sito internet Aziendale, ai sensi dell'art. 17 comma 6 L. R. n. 33/2009 e ss.mm.ii.



Documento firmato digitalmente da: Direttore Amministrativo Dott.ssa Maria Grazia Colombo, Direttore Sanitario Dott. Mauro Moreno, Direttore Socio Sanitario Dott.ssa Daniela Malnis, Direttore Generale Dott. Marco Salmoiraghi ai sensi delle norme vigenti D.P.R. n.513 del 10/11/1997, D.C.P.M. del 08/02/1999, D.P.R. n. 445 del 08/12/2000, D.L.G. Del 23/01/2002

Pratica trattata da: Cinzia De Siati

Responsabile dell'istruttoria: Cinzia De Siati

Dirigente/Responsabile proponente: Dott.ssa Maria Grazia Colombo

Il presente atto si compone di n. 16 pagine, di cui n. 13 pagine di allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale.

**Allegato 1**  
**DOMANDA DI CONVENZIONE**  
**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**  
**PRESSO L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SANTI PAOLO E CARLO**

Spett.le  
ASST Santi Paolo e Carlo  
S.S Affari Generali  
Via Rudinì, 8  
20142 Milano

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nat \_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in  
qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato denominata  
\_\_\_\_\_, forma giuridica  
\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
cap \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, e-  
mail \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_, iscritta dal  
\_\_\_\_\_ nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione  
\_\_\_\_\_ al nr. \_\_\_\_\_.

**PREMESSO**

1. di avere preso visione del "Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato", approvato dall'ASST;
2. di essere consapevole delle finalità di solidarietà sociale che l'Organizzazione promuove;
3. di essere a conoscenza che l'art. 2 della Legge 266/91 prescrive che:
  - a) per attività di volontariato deve intendersi quella "prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà";
  - b) l'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

**CHIEDE**

Di stipulare con l'ASST Santi Paolo e Carlo apposito atto convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato.

**ALLEGA**

- a) Copia dello Statuto/Atto costitutivo dell'Organizzazione;
- b) copia della nota della competente Direzione Regionale attestante l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- c) elenco dei soggetti che presteranno servizio di volontariato presso l' ASST Santi Paolo e Carlo, compilato secondo l'allegato Modello n. 1;
- d) relazione dell'attività che l'Organizzazione andrà a svolgere firmata dal Legale Rappresentante,

- e) breve descrizione delle strutture, attrezzature e mezzi impiegati per lo svolgimento dell'attività, nonché degli orari e dei giorni di presenza nella ASST;
- f) dichiarazione attestante l'impegno, in caso di accettazione della presente richiesta, a produrre copia delle polizze assicurative di cui all'art. 4 della Legge 266/91,
- g) copia di un proprio documento di identità personale, in corso di validità.

Distinti saluti.

Firma

Li, \_\_\_\_\_

Eventuali variazioni dei dati sopra riportati dovranno essere comunicate con tempestività all'U.O. Affari Generali - (protocollohsc@pec.asst-santipaolocarlo.it).

Allegato . 2  
ELENCO DEGLI ASSOCIATI  
CHE PRESTERANNO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO  
PRESSO L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE SANTI E PAOLO CARLO.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
in qualità di Legale Rappresentante dell'Organizzazione di volontariato denominata \_\_\_\_\_,

DICHIARA

Che presteranno attività di volontariato presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo di Milano le seguenti persone:

| NOME | COGNOME | DATA DI NASCITA | D.IDENTITA' |
|------|---------|-----------------|-------------|
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |
|      |         |                 |             |



CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO AFFERENTI AL DIPARTIMENTO  
DI.....

TRA

L'Associazione "**NOME ASSOCIAZIONE**" (d'ora in poi "Associazione", con sede legale in  
..... via .....C.F. ...., legalmente rappresentata dal  
Dott/Sig.....

e

**L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo**, con sede legale in Via A. Rudini, 8 a  
Milano, rappresentata legalmente dal Direttore Generale, **Dott. Marco Salmoiraghi**, nato a Ponte  
San Pietro (BG) il 11/12/1957, domiciliato per lo svolgimento del suo incarico presso l'A.S.S.T.  
Santi Paolo Carlo P.IVA 09321970965 d'ora in poi denominato "ASST e/o soggetto ospitante"

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1)

L'Associazione e l'ASST cooperano per favorire, attraverso le prestazioni di volontariato dei soci  
dell'Associazione, l'attività di cui al successivo art. 2, nel rispetto degli obiettivi e delle disposizioni  
dell'ASST senza che in alcun modo l'attività dei volontari possa configurarsi come sostitutiva del  
personale dell'ASST.

Art. 2)

A tal fine l'Associazione, regolarmente registrata come da atto costitutivo n.....  
....., fornirà la prestazione di volontariato attraverso i propri soci volontari  
(indicare se attività specifiche che richiedono formazione es. diplomati presso la scuola per operatori  
....., oppure allievi in corso di formazione presso la scuola.....).

I soci volontari saranno impegnati nell'attività di volontariato di seguito specificata:  
..... circa (tempo dedicato), finalizzati a favorire .....il benessere  
(psico\_fisico).

Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione non è prevista la  
corresponsione di alcun compenso all'Associazione e ai suoi volontari da parte dell'ASST.

Art. 3)

Le modalità di svolgimento delle attività di cui trattasi dovranno essere preventivamente concordate  
con il Direttore del Dipartimento ..... e con gli operatori professionali dell'ASST.  
Altresì l'Associazione ottempererà alle disposizioni che l'ASST riterrà opportuno emanare.

Art. 4)

L'Associazione garantisce la continuità degli interventi di cui all'art. 2 della presente convenzione.

ASST – Santi Paolo e Carlo – Presidio Ospedaliero San Carlo Borromeo - Via Pio II, 3 - 20153 Milano

Tel. 02.4022.2527 Fax 02.4022.2746 – Mail : Desiati. Cinzia@sancarlo.mi.it

P.IVA 11385730152



Art. 5)

L'ASST garantisce copertura assicurativa dei volontari per l'attività svolta all'interno dei Presidi Ospedalieri come previsto dalla Legge 266 del 11/8/91 art.7.

Tali polizze assicurative provvederanno a tutelare i volontari in caso di infortunio degli stessi durante l'attività di volontariato prevista dalla presente convenzione e a coprire i danni eventualmente arrecati a terzi nell'espletamento della medesima attività di volontariato.

Art. 6)

Il numero dei soci volontari impegnati nelle attività oggetto delle presente convenzione, di cui all'art. 2, potrà variare da uno a .....

Di essi l'Associazione, nel momento in cui la presente convenzione diverrà operativa, fornirà apposito elenco nominativo ai competenti uffici dell'ASST, impegnandosi ad aggiornare tale elenco, dandone tempestiva comunicazione, allorché intervengano modifiche allo stesso.

A tal fine l'Associazione indica il Dott./Sig. ...., presidente dell'Associazione, quale coordinatore e responsabile operativo dei propri volontari.

L'ASST indica il Dott..... quale referente per il progetto di volontariato che è parte integrante della presente convenzione.

Art. 7)

La sottoscrizione della presente convenzione vale altresì quale espressione del reciproco consenso al trattamento dati, nei termini dovuti dal presente atto ed ai sensi della disciplina vigente in materia, di cui al d.lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8)

Durante lo svolgimento dell'attività di volontariato, è tenuto a:

- firmare la sua presenza;
- svolgere le attività previste dalla presente convenzione;
- osservare le norme disciplinari previste per il personale di ruolo dello stesso profilo professionale;
- osservare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria e rigorosa riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni, conoscenze in merito a processi e fatti, acquisiti, anche occasionalmente, durante lo svolgimento dell'attività di volontariato (legge n. 196/2003 e s.m.i. – privacy);
- osservare tutte le norme comportamentali previste dal regolamento dell'ASST Santi Paolo e Carlo.

Art. 9)

La presente convenzione ha durata ..... a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione.





Ciascuna delle parti potrà recedere dallo stesso accordo in qualsiasi momento in conseguenza di eventuali nuovi indirizzi organizzativi, con preavviso scritto di giorni 30 da comunicare mediante posta elettronica certificata oppure tramite lettera raccomandata A.R.

Non è previsto il rinnovo tacito.

Eventuale rinnovo dovrà essere concordato tra le parti con adeguato anticipo sulla data di scadenza.

Qualora in corso di vigenza, si rendesse necessario procedere alla revisione delle specifiche condizioni operative ed economiche a base della presente convenzione, si procederà alla stipula di una nuova convenzione.

L'ASST ha facoltà di recedere dalla presente convenzione ove si verificassero situazioni tali da vanificare la realizzazione dell'attività descritta nel precedente art. 2

Art. 10)

In caso di controversia derivante dall'applicazione o interpretazione del presente accordo, le parti cercheranno la soluzione amichevole.

Fallito il tentativo di bonario componimento della controversia, le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria eleggendo a tal fine la competenza esclusiva del Foro di Milano.

L'Associazione dichiara di aver preso visione del regolamento aziendale sul volontariato e di aderire ai principi enunciati nei su menzionati codici.

La violazione dei codici da parte dell'Associazione e dei volontari comporterà la risoluzione di diritto del presente accordo nonché il diritto dell'ASST di chiedere e ottenere il risarcimento dei danni per lesione della sua immagine e onorabilità.

Letto, confermato e sottoscritto.

Milano,

per l'ASST Santi Paolo e Carlo  
Il direttore generale  
dott. Marco Salmoiraghi

Milano,

per l'Associazione Lafonte Onlus  
Il legale rappresentante  
Dott.....



# ASST SANTI PAOLO E CARLO

## REGOLAMENTO

### ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO



## **PREMESSA**

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Favorisce, all'interno delle strutture e dei servizi, la realizzazione di attività e iniziative dei volontari, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Promuove forme di collaborazione e di partecipazione che qualificano il volontariato non solo nella collaborazione nel servizio e nell'assistenza ai cittadini, ma anche come soggetto attivo nella proposta di iniziative e scelte qualificanti a favore dei soggetti in cura e co-attore, con altre forze professionali, sociali e istituzionali, nella "vigilanza critica" per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi e di pieno rispetto della autonomia, della dignità e della libertà delle persone assistite e delle loro famiglie.

Considera il volontariato come una forma di elevato valore sociale ed etico di promozione della salute, dell'appartenenza civile, dei legami sociali e della dignità delle persone e di partecipazione sociale e civica dei cittadini alla vita dell'istituzione sanitaria.

Attraverso la piena collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, l'ASST Santi Paolo e Carlo intende porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nel suo contesto, nel suo territorio, nella rete delle relazioni interpersonali e sociali, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti sociali.

La collaborazione con i volontari, tramite le loro organizzazioni, si iscrive nell'esercizio di una responsabilità condivisa nella costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, avvertita dall'azienda come pregnante, qualificante e intrinseca alla propria missione sociale, sia all'interno delle proprie strutture, sia nelle relazioni con il territorio e le sue istituzioni

## **ARTICOLO 1**

### **Oggetto e definizioni**

Il Regolamento ha lo scopo di disciplinare i rapporti fra l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Santi Paolo e Carlo (d'ora in poi ASST) e le Associazioni che svolgono attività di volontariato all'interno delle strutture dell'Azienda stessa sulla base di quanto previsto dalla L. n° 266/1991 e dalla L.R. n° 1/2008 di Regione Lombardia.

Ai fini del presente Regolamento, per attività di volontariato si intende il servizio prestato dai cittadini in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il Volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Il Volontario concorre alla realizzazione del programma dell'Associazione nel rispetto delle finalità dell'Azienda, ponendosi in una posizione di sussidiarietà nei confronti del personale aziendale.

L'attività del Volontario non può mai configurarsi come sostitutiva dell'attività del personale dipendente della ASST né può interferire in alcun modo con l'operato del personale dipendente.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.



Il presente Regolamento descrive le regole generali dell'attività di volontariato all'interno dell'ASST, quest'ultime saranno dettagliate nelle singole convenzioni stipulate con le varie Associazioni.

Le convenzioni possono derogare al Regolamento per specifiche esigenze, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Regolamento non è soggetto a modifiche da parte delle Associazioni, che lo devono rispettare, mentre può essere revisionato dall'ASST, a suo insindacabile giudizio.

L'osservanza del presente Regolamento è condizione necessaria per mantenere l'autorizzazione ad operare presso l'Azienda.

## ARTICOLO 2

### Le Associazioni di Volontariato

Le attività di volontariato prestate all'interno delle strutture dell'ASST Santi Paolo e Carlo sono rese, in regime convenzionale, solo dalle organizzazioni iscritte da almeno sei mesi nel registro generale regionale di volontariato di Regione Lombardia (L.R. n°1 del 14.02.2008), le cui finalità e modalità operative siano compatibili con l'attività istituzionale dell'Azienda.

## ARTICOLO 3

### Rapporti tra Associazione di Volontariato e ASST

L'Associazione interessata a svolgere attività di volontariato inoltra tramite il protocollo dell'Azienda apposita richiesta indirizzata al Direttore Generale (allegati n° 1 e n° 2) completa della documentazione nella stessa indicata.

La Direzione Aziendale, ai fini della sottoscrizione della convenzione (allegato 3), valuta la compatibilità delle finalità dell'Associazione con l'attività istituzionale dell'Azienda.

## ARTICOLO 4

### Obblighi dell'Associazione

- Cartellino di riconoscimento

L'Associazione si impegna a dotare i volontari di appositi cartellini di riconoscimento, recanti sul fronte l'intestazione "ASST Santi Paolo e Carlo", la dicitura "Servizio di Volontariato", il nome per esteso e l'iniziale del cognome, la fotografia del volontario, la denominazione dell'Associazione di appartenenza.

Ai volontari sarà consentito l'ingresso nelle UU.OO./Servizi in giorni e in orari concordati, sempre e solo se adeguatamente individuabili nelle loro funzioni grazie al cartellino di riconoscimento.

- Attività formative



L'Associazione:

1. si impegna a realizzare in proprio attività formative per i volontari al fine di garantirne la professionalità;
2. si impegna a garantire ai nuovi volontari un periodo di affiancamento e la loro formazione con particolare riferimento all'area per la quale è richiesta la convenzione;
3. è disponibile a collaborare gratuitamente alle attività formative del inerenti la tipologia di volontariato svolta, organizzate dall'Azienda

- Elenco volontari e registro presenze

L'Associazione si impegna a:

1. trasmettere annualmente alla Direzione Socio Sanitaria Aziendale presso cui svolge la propria attività l'elenco dei volontari (allegato n°2), impegnandosi inoltre ad aggiornarlo tempestivamente con ogni nuovo inserimento o cessazione;
2. gestire l'apposito Registro Presenze, conservato presso l'U.O./Servizio e che l'Azienda potrà consultare in qualsiasi momento, ove il volontario deve indicare di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita dall'Unità Operativa/Servizio e apporre la propria firma;

- Referente Volontari

L'Associazione individua un referente dei Volontari presenti in Azienda che abbia il compito di tenere i rapporti con il Direttore e il Coordinatore di U.O./Servizio.

- Svolgimento attività

L'Associazione:

1. assicura che i Volontari svolgano le attività concordate con i Direttori ed i Coordinatori delle Unità Operative e dei Servizi interessati negli orari, giornate e strutture individuati, garantendo la continuità delle attività programmate;
2. garantisce il rispetto di locali e materiali eventualmente messi a disposizione dall'Azienda.

- Idoneità sanitaria

1. L'Associazione si impegna ad attestare idoneamente che il proprio personale è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria, in caso contrario, o di ritenuto difetto di tali accertamenti, questi ultimi saranno attivati da parte delle competenti strutture dell'Azienda (riservandosi questa di addebitare gli oneri relativi all'Associazione o farsene carico previa valutazione delle specifiche finalità della collaborazione).
2. Gli esami richiesti dal Medico Competente, ai fini del certificato di idoneità, in fase preventiva, sono i seguenti: Emocromo completo – Glicemia – Creatinina – Transaminasi Gammagt – Esame Urine – Hcv Ab - HBsAb (il titolo deve essere protettivo) – HIV Ab (facoltativo da parte del volontario). Inoltre vengono richiesti: le prove tubercoliniche (prova Mantoux oppure test Quantiferon) certificati vaccinali: in assenza di vaccinazione MPR (morbillo, parotite, rosolia) e varicella vengono richiesti gli anticorpi antimorbillo, antiparotite, anti-rosolia, antivaricella.

## ARTICOLO 5

### Misure di tutela della salute



Stante l'equiparazione del volontario al lavoratore autonomo, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i., l'Associazione è tenuta all'applicazione delle disposizioni del Decreto citato con le specifiche modalità, di cui all'art. 3 del Decreto stesso.

L'ASST fornisce ai volontari ed alle Associazioni di appartenenza, impegnati presso le Strutture Aziendali, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'Associazione e il singolo volontario hanno l'onere di prendere visione del Documento di Informazione sui Rischi Aziendali disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Le misure di prevenzione e protezione verranno adottate in cooperazione con le Associazioni per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi incidenti sull'attività prestata dal volontario.

## ARTICOLO 6 Obblighi dell'ASST Santi Paolo e Carlo

- Collaborazione

Il personale sanitario e non del Presidio Ospedaliero presso il quale si svolgerà l'attività dell'Associazione offrirà ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio.

- Disponibilità spazi

L'ASST Santi Paolo e Carlo per il perseguimento delle finalità e lo svolgimento dell'attività dell'Associazione, compatibilmente con le reali disponibilità logistiche, metterà a disposizione un locale (con le dotazioni minimali di arredo ed eventualmente con i collegamenti di telefonia e di rete informatica) da adibirsi a segreteria nei giorni ed orari da concordare nella convenzione. Detto locale, posto nei Presidi Ospedalieri, verrà individuato da apposite targhe e/o segnaletiche e concesso in uso promiscuo, ancorché in giorni ed orari non sovrapposti, con altre Associazioni di Volontariato.

- Accesso alla mensa aziendale

I volontari dell'Associazione potranno usufruire del servizio mensa così come previsto dal Regolamento aziendale.

- Idoneità sanitaria

L'Azienda si riserva in casi specifici di farsi carico degli oneri relativi alla sorveglianza sanitaria dei volontari previa valutazione delle peculiari finalità di detta collaborazione.

- Copertura Assicurativa

Come prevede l'art. 7 della Legge 266/91 la copertura assicurativa di cui all'art. 4 della stessa legge sono a carico dell'ASST.



## ARTICOLO 7

### Obblighi dei volontari e eventuali sanzioni

Ogni volontario è tenuto:

1. al rispetto della dignità e dei diritti degli utenti;
2. ad osservare un comportamento conforme ai principi che ispirano la missione del volontario, mantenendo con gli altri volontari un rapporto di collaborazione che possa contribuire al buon andamento del servizio;
3. ad osservare il più rigoroso segreto sulle notizie e sui fatti dei quali può venire a conoscenza nel corso delle prestazioni svolte e ad improntare ogni servizio alla più assoluta discrezione e riservatezza;
4. a rispettare le disposizioni impartite dai Direttori delle Unità Operative/Servizi coinvolti e dalla Direzione Medica di Presidio, per quanto di rispettiva competenza, e ad operare con il massimo spirito di collaborazione con il personale delle Unità Operative/Servizi stessi e con i destinatari dell'attività di volontariato;
5. ad intrattenere con il personale in servizio presso l'Unità Operativa di destinazione un efficace flusso di informazioni sui risvolti delle attività di supporto effettuate nei confronti dei pazienti;
6. a non interferire nelle scelte professionali degli operatori sanitari;
7. a rispettare le prescrizioni del "Regolamento per la disciplina delle attività di volontariato" consegnato in copia all'Associazione al momento della sottoscrizione della convenzione. Tali prescrizioni s'intendono qui integralmente richiamate senza che l'Associazione, o il singolo suo volontario, possano opporre la non conoscenza;
8. ad operare nel rispetto della vigente normativa e secondo il programma concordato con il Direttore e il Coordinatore dell'Unità Operativa/Servizio di destinazione. Per consentire una proficua integrazione dell'intervento dei volontari con l'attività ospedaliera, i volontari si rendono disponibili a partecipare a riunioni di Unità Operativa o Servizio con il personale aziendale, secondo indicazioni di Direttore e Coordinatore;
9. ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo di cura presso il quale opera e funzionale all'attività che va a prestare;
10. ad indossare durante l'attività il cartellino di riconoscimento fornito dall'Associazione;
11. a compilare con regolarità il Registro Presenze, disponibile presso l'U.O./Servizio, dove il volontario deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita dall'Unità Operativa/Servizio e apporre la propria firma;
12. a frequentare i corsi formativi organizzati dall'Associazione;
13. a rispettare le disposizioni vigenti nelle Strutture nelle quali presta l'attività, intendendo, a titolo puramente esemplificativo: le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, le procedure di smaltimento di eventuali rifiuti (es. residui alimentari), e ogni altra direttiva impartita dal Direttore e dal Coordinatore di Unità Operativa/Servizio.

***Fatte salve le dovute segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per eventuali comportamenti penalmente rilevanti, il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta l'immediato allontanamento del volontario dalla struttura presso cui opera a cura del Direttore o del Coordinatore dell'Unità Operativa/Servizio interessati, il quale provvede a darne comunicazione immediata alla Direzione Medica di Presidio.***

***La Direzione Medica di Presidio provvede ad informare tempestivamente il legale rappresentante dell'Associazione di cui il volontario allontanato fa parte, chiedendo specifiche controdeduzioni in merito ai fatti addebitati al volontario stesso.***

***Nel caso in cui emergessero elementi di gravità tale da determinare la ricusazione del volontario da parte dell'ASST, il Direttore Generale invierà formale e motivata lettera al legale rappresentante***



*dell'Associazione affinché a detto volontario sia precluso permanentemente l'accesso alle strutture ospedaliere in tale qualità, salvo revoca successiva del divieto autorizzata dallo stesso Direttore Generale.*

## ARTICOLO 8

(Allegati)

Gli allegati al presente Regolamento costituiscono parte integrante ed essenziale dello stesso.

Allegato 1 – Domanda di Convenzione

Allegato 2 – Elenco degli associati.

Allegato 3 – Schema di Convenzione.

### **Norme di riferimento**

Le norme di riferimento per la redazione del presente regolamento e della convenzione da sottoscrivere per l'accreditamento delle Associazioni sono:

- la legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge-quadro sul volontariato”;
- il d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 “Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale” e sue modifiche e integrazioni;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- il Codice Civile;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità della pubblica amministrazione”.